



HOCKEY

STORIA OLIMPICA E CURIOSITÀ

Rebecca Antoniazzi; Sofia Nuzzo; Giulia Pappano; Carolina Alfaro
Liceo Sofonisba Anguissola 4EBIO

LE ORIGINI

L'hockey su ghiaccio ha avuto origine in **Canada all'inizio del XIX secolo**, anche se la parola "hockey" deriva da una parola del francese antico, "hocquet", che significa "bastone". **Intorno al 1860, la palla fu sostituita da un disco, e nel 1879 due studenti della McGill University, Robertson e Smith, inventarono le prime regole.**

Nella prossima edizione delle olimpiadi invernali **Milano Cortina 2026 si disputeranno alla Milano Hockey Arena e al Palaitalia Santa Giulia.**

L'hockey su ghiaccio maschile a sei **è nel programma dei Giochi Olimpici Invernali dal 1924, a Chamonix, mentre quello femminile ha fatto il suo debutto ufficiale nel 1998, a Nagano.**

Vista la storia dello sport non sorprende che il Canada abbia dominato i primi tornei. Tuttavia, nel 1956, e fino alla sua dissoluzione, l'Unione Sovietica diventò la squadra da battere, con una supremazia interrotta dagli USA nel 1960 a Squaw Valley e nel 1980 a Lake Placid. Una semifinale rimasta negli annali dello sport e non solo, anche alla luce delle sue implicazioni politiche oltre che sportive: gli americani, trionfatori a sorpresa contro i maestri russi, ancora la ricordano come "The Miracle on Ice".

Dalla metà degli anni '90, Svezia e Repubblica Ceca sono entrate a far parte del club dei Paesi medagliati d'oro, mentre il Canada ha trionfato in tre delle ultime sei edizioni delle Olimpiadi.

IL REGOLAMENTO

Un incontro di hockey su ghiaccio dura normalmente 60 minuti effettivi, divisi in tre periodi da 20 minuti ciascuno. L'incontro viene vinto dalla squadra che segna il maggior numero di goal.

Di norma nell'hockey su ghiaccio **non esiste il pareggio**.

Se al termine di una partita il risultato è ancora di parità, **viene giocato un tempo supplementare, che può durare venti, dieci oppure cinque minuti, ma che termina immediatamente con il gol di una delle due squadre**. Se al termine del tempo supplementare nessuna delle due squadre ha segnato, la partita viene decisa ai rigori.

Una squadra di hockey maschile su ghiaccio è composta al massimo di 25 giocatori, 22 di movimento e 3 portieri. Una squadra femminile da 23 giocatrici, di cui 3 portieri. Durante una partita possono essere sul ghiaccio al massimo 6 giocatori contemporaneamente. Di regola si tratta di 5 giocatori di movimento e un portiere ma, in situazioni particolari, il portiere può essere sostituito da un sesto giocatore di movimento.

IL DISCO

I dischi da hockey Olimpici sono fatti di **gomma vulcanizzata** e devono essere congelati per ridurre l'attrito, prima di ogni partita.

L'uso più noto di dischi è nell'hockey su ghiaccio, uno dei principali sport internazionali. Un disco da hockey è stato anche chiamato "**Flat Ball**" o "**puck**".

Il disco standard è di colore nero, alto 2,5 cm dal diametro di 7,5 cm, e dal peso compreso fra 140-170 g. Tuttavia alcuni palei speciali possono differire per peso rispetto alla norma. Spesso inoltre su una o entrambe le facce del disco viene applicato il logo del campionato e della squadra.

Esistono diverse variazioni rispetto ai tradizionali dischi neri da 170 g. **Una delle più comuni è quella di colore blu dal peso di 110 g, disco utilizzato dagli hockeisti più giovani non ancora in grado di manovrare il disco standard.** Invece palei più pesanti da 280 g, di colore rosa o arancione, vengono usati dagli atleti che cercano di migliorare la forza dei loro tiri o l'abilità di muovere il disco con il bastone. I giocatori che vogliono potenziare il tiro di polso spesso si allenano con dischi di acciaio da 910 g; questi palei **non vengono utilizzati per il tiro a causa dei danni che potrebbero infliggere agli altri giocatori.**

NAZIONALE ITALIANA

La nazionale maggiore o **Blue Team** è la squadra che rappresenta l'Italia nelle competizioni ufficiali e nelle amichevoli dell'hockey su ghiaccio. È al 16° posto del ranking IIHF (2019).

Dal marzo 2020 il commissario tecnico è il canadese Greg Ireland, subentrato al connazionale Clayton Beddoes. **La nazionale di hockey su ghiaccio dell'Italia è controllata dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG).**

Il primo incontro per gli azzurri è un'amichevole contro la Svezia a Milano il 14 marzo 1924. Fu una sconfitta per 1-7, ma il movimento dell'hockey su ghiaccio italiano stava muovendo i suoi primi passi (il primo campionato italiano verrà disputato solo nel marzo del 1925). Il giorno successivo cominciò, sempre a Milano, il campionato europeo di hockey su ghiaccio: altre due sconfitte, per 12-0 contro la Francia, per 4-0 contro il Belgio. La nazionale ricomparve ai successivi europei, nel 1926 a Davos. E fu l'occasione per il primo risultato utile: un pareggio (2-2) contro la Spagna. Per la prima vittoria bisognerà attendere il 1929, ancora una volta agli europei: il 28 gennaio la nazionale sconfisse a Budapest per 2-1 i padroni di casa dell'Ungheria dopo i tempi supplementari. La prima partecipazione ai mondiali risale al 1930 (subito eliminati dall'Ungheria), la prima partecipazione olimpica al 1936, ai giochi di Garmisch-Partenkirchen (nono posto finale).

La nazionale di hockey su ghiaccio femminile dell'Italia, detta anche *Blue Team*, è la squadra che rappresenta l'Italia nelle competizioni ufficiali e nelle amichevoli dell'hockey su ghiaccio femminile. Attiva dal 1992, è al 17° posto del ranking IIHF (2018), ma è arrivata fino all'11° posto, dopo la partecipazione ai Giochi olimpici di Torino 2006.